

Sent. n. 11/2024 pubbl. il 12/02/2024

Rep. n. 12/2024 del 12/02/2024

Liquidazione controllata
n. 8/2024



TRIBUNALE DI PESARO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale, composto dai magistrati:

dott. Davide Storti PRESIDENTE

dott.ssa Flavia Mazzini GIUDICE

dott. Lorenzo Pini GIUDICE rel.

Nell'ambito del procedimento iscritto al n. 16 2024 Rg. avviato su domanda di
FEDERICO DI LORENZI

RICORRENTE

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

In data 02.02.2024 FEDERICO DI LORENZI ha presentato ricorso con cui richiedeva l'apertura a proprio carico del procedimento di liquidazione controllata;

Ciò posto, rilevato che:

(-) il ricorrente risiede a Pesaro e quindi sussiste ex art. 27 co. 3 lett. b) cod. crisi la competenza territoriale di questo Tribunale, dovendosi presumere ivi individuato il suo centro di interessi principali, non esistendo elementi per ravvisare differenti localizzazioni;

(-) ricorre la condizione di sovraindebitamento tratteggiata dall'art. 2 co. 1 lett. c) cod. crisi in quanto:

- la parte ricorrente, che attualmente svolge attività di vendita porta a porta, non pare, in base alle informazioni in atti e alle attestazioni dell'OCC, essere



imprenditore assoggettabile a liquidazione giudiziale, a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste per il caso di crisi o insolvenza

- versa in uno stato di crisi o insolvenza considerato l'ammontare dei debiti complessivi (oltre 360 mila euro) ed il patrimonio liquidabile per circa 94 mila euro, così come indicato nel ricorso ed articolato dall'OCC;

(-) alla domanda è stata allegata una relazione redatta dall'OCC che ha formalmente attestato la completezza e attendibilità della documentazione a corredo del ricorso;

(-) non risultano pendenti domande di accesso alle procedure di cui al titolo IV CCI;

(-) l'apertura della liquidazione controllata implica l'operatività ineludibile – tra gli altri – dell'art. 150 cod. crisi e quindi l'inibizione circa l'avvio o la prosecuzione di ogni azione cautelare o esecutiva (a questo proposito non si comprende, invero, la richiesta anche di *"inibizione della circolazione ed incasso di titoli quali assegni bancari, eventualmente sottoscritti dal debitore"*, posto che questa è una procedura integralmente liquidatoria con spossessamento del debitore e la cui apertura inibisce ogni possibile pagamento successivo ove non autorizzato);

(-) quanto alla richiesta "urgente" di sospensione dell'esecuzione essendo prossima la vendita del cespite, non si ravvisa alcuna impellente necessità di preservare dell'esecuzione individuale un bene per poi doverlo liquidare (peraltro pro quota) nell'esecuzione collettiva (una volta aperta la liquidazione controllata l'incasso verrà comunque acquisito dal liquidatore), salva l'ipotesi in cui venga realisticamente prospettato – ma non è questo il caso – una sicura vendita in sede concorsuale molto più redditizia. Né la necessità di sospensione può farsi derivare dal rischio di aggiudicazione ad un prezzo inferiore con conseguente pericolo di permanenza dell'esposizione debitoria, atteso che, ove il debitore sia meritevole del beneficio di legge, la normativa concede l'esdebitazione comunque;

(-) infine – trattandosi della richiesta di apertura della liquidazione controllata in proprio – non vi sono contraddittori interessati a contrastare la posizione del debitore, ciò che quindi esonera dalla necessità di previa fissazione dell'udienza;

p.q.m.

Il Tribunale



(-) dichiara aperto il procedimento di liquidazione controllata del patrimonio a carico di Federico Di Lorenzo, nato a Pesaro il 19.02.1986 ed ivi residente alla via Bellavista n. 93;
(-) nomina il dott. Lorenzo Pini giudice delegato;
(-) nomina quale liquidatore l'avv. Alexandra Tamburini già OCC;
(-) ordina al debitore il deposito, entro sette giorni, dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché dell'elenco dei creditori ove necessario;
(-) assegna ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco, un termine di 60 giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore la domanda di restituzione, rivendicazione o di ammissione al passivo predisposta ex art. 201 cod. crisi;
(-) ordina al debitore la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo quelli di cui sia stato autorizzato l'utilizzo, rappresentando che il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo;
(-) dispone l'inserimento della sentenza nel sito internet del Tribunale e, se il debitore svolge attività d'impresa, anche la pubblicazione presso il registro delle imprese;
(-) ordina la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti se vi sono beni immobili o mobili registrati;
(-) manda al liquidatore di richiedere al giudice delegato l'indicazione dei limiti di cui all'art. 268 co. 4 lett. b) cod. crisi allegando alla richiesta una breve e documentata nota esplicativa in ordine alla condizione reddituale dell'intero nucleo familiare;
Pesaro, il 06.02.2024

Il Giudice est.
L. Pini



Il Presidente
D. Storti



TRIBUNALE DI PESARO

Sezione Fallimentare

RICORSO PER IL PIANO DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA

Ex artt. 268 ss D.L. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza)

Il sig. DI LORENZI FEDERICO, nato il 19/ 02/1986 A PESARO (PU) ed ivi residente in Via Bellavista n. 93, CF DLRFR86B19G479B , rappresentato e difeso, giusta delega allegata alla presente istanza, dall'Avv. Tommaso Patrignani (c.f. PTRTMS77A19D488P) del foro di Pesaro, ed elettivamente domiciliato presso lo studio di questi sito in Pesaro (PU), Via San Francesco n. 52; per le comunicazioni si indicano il fax n. 0721/1543355, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata avv.tommasopatrignani@visualcmail.it

PREMESSO CHE:

- a) il 17.11.2023 l'istante depositava avanti l'OC.C. presso l'Ordine Avvocati di Pesaro istanza per accedere alla procedura di liquidazione controllata di cui al D.L. 14/2019 (C.C.I.I.);
- b) veniva nominato Gestore della Crisi l'Avvocato Alexandra Tamburini, iscritta all'Ordine Avvocati di Pesaro, che accettava l'incarico;
- c) Il professionista nominato ha avuto accesso ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria, nei sistemi di informazione creditizia, nella Centrale Rischi e nelle altre banche dati;
- d) il sig. Di Lorenzi si trova in situazione di sovraindebitamento ex art. 2, comma 1 lett. c. CCI, ossia in *"in situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.
- e) Il medesimo non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, a procedimenti del medesimo tenore di quello per cui qui si insta;
- f) l'istante non ha subito, per cause allo stesso imputabili, l'annullamento/risoluzione dell'accordo piuttosto che la revoca/inefficacia dell'omologazione;
- g) Il sig. Di Lorenzi si è impegnato personalmente e alacrememente, con l'assistenza del sottoscritto legale, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato Professionista per la ricostruzione della propria situazione economico-patrimoniale.
- h) L'istante agisce per scopi al contempo estranei e connessi alla propria attività di venditore a domicilio a partita IVA.



Tutto ciò premesso, Federico Di Lorenzi, così come rappresentato e difeso, formula

ISTANZA

Per l'omologa del piano di liquidazione controllata, secondo quanto previsto dagli artt. 268 ss C.C.I.

DEPOSITA

La seguente proposta, accompagnata dalla relazione particolareggiata del professionista incaricato dall'organismo di composizione della crisi Avv. Alexandra Tamburini, al fine di poter ottenere la necessaria autorizzazione per la relativa esecuzione.

PREMESSA.

1.IL DEBITORE

Il sig. Di Lorenzi Federico riferisce di un sovraindebitamento sorto per due motivi principali:

- L'aver il sig. Di Lorenzi cercato, con i propri mezzi, di "sostenere" economicamente il fratello Francesco Di Lorenzi che gestisce un bar tabaccheria sito in Pesaro. In tale attività, accesa come impresa familiare esercente vendita di generi di monopolio, somministrazione di bevande, ricevitoria, Federico figura quale prestatore di attività lavorativa (doc. 1). Fra l'altro la debitoria dell'attività, che allo stato è in una fase di vero e proprio tracollo, ha coinvolto anche i genitori sigg.ri Baldini Stefania e Angelo Di Lorenzi che hanno a loro tempo assunto il ruolo di terzi datori di ipoteca sull'abitazione (prima ed unica casa) e sui terreni e scoperti annessi, per garantire l'accensione di n. 2 mutui per complessivi euro 350.000,00 il primo (stipulato nel 2010) ed euro 80.000,00 il secondo (anno 2016) da parte del figlio Francesco.
Detti mutui si sono resi necessari a finanziare l'attività ma ben presto anche i genitori non sono più riusciti ad onorarli, vedendosi costretti a proporre, anch'essi, un piano di ristrutturazione del consumatore avanti il Tribunale di Pesaro, attualmente omologato e reclamato da un creditore;
- Le vicissitudini lavorative dell'istante, in vero piuttosto travagliate e prive di una continuità di "entrate". Il sig. Federico ha lavorato sempre a Partita iva, indebitandosi in particolare con il fisco e con l'istituto bancario con il quale, insieme al fratello, aveva acceso il mutuo per l'acquisto della prima casa. Ad oggi parrebbe che la nuova attività di venditore "porta a porta" abbia iniziato a rendere con una certa continuità, consentendogli di percepire mediamente un imponibile mensile di non meno di euro 2.000,00.



2.NUCLEO FAMILIARE DEI DEBITORI

Il nucleo familiare dell'istante è composto dal medesimo e da (doc. 2):

Cognome DI LORENZI

Nome SOFIA

nata il 05/03/2011 in PESARO (PU)

Atto N. 2 parte 1 serie A - anno 2011 - Comune di COLBORDOLO (PU)

(C.F. DLR5F041G456479H)

Cognome MICHTA

Nome AGNIESZKA AGATA

nata il 01/03/1991 in MIECHOW (POLONIA)

Atto (ASSENTE)

(C.F. MCH6S291C41Z127Z)

3.INVENTARIO

Reddito degli ultimi tre anni

Di seguito i redditi imponibili dichiarati dal sig. Di Lorenzi, come da UNICO agli atti (doc. 3):

DI LORENZI FEDERICO	
PERIODO D'IMPOSTA 2021	€ 13.499,00
PERIODO D'IMPOSTA 2022 (somma dell'imponibile fatture emesse)	€ 20.408,63
PERIODO D'IMPOSTA 2023 (gennaio – settembre)	€ 23.240,63

E dalla compagna convivente Agnieszka Agata Michta (doc. 4)

MICHTA AGNIESZKA AGATA	
PERIODO D'IMPOSTA 2022 (buste paga nette da attività dipendente iniziata a giugno 2022)	€ 10.462,68
PERIODO D'IMPOSTA 2023 (buste paga nette per il periodo gennaio – settembre)	€ 13.931,38



Beni immobili di proprietà:

- quota ½ diritto proprietà del Fabbricato (appartamento) sito in Pesaro, frazione Candelara, via Bellavista n. 93, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune al Foglio 7, particella 965, sub. 2 categoria A/2
- quota ½ diritto proprietà del Fabbricato (box singolo) sito in Pesaro, frazione Candelara, via Bellavista snc, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune al Foglio 7, particella 965, sub. 7 categoria C/6.

Il suddetto immobile, la cui comproprietà è del fratello Francesco Di Lorenzi, è stato stimato in € 186.900,00 (quota di ½ pari ad € 93.450) nell'esecuzione immobiliare n. 206/2022 RGE pendente avanti al Tribunale di Pesaro dal CTU nominato Ing. Luca Romagna con perizia estimativa in data 12/07/2023 e prima asta fissata per il giorno 6 febbraio 2024 .

Detto bene, come da atto di pignoramento, risulta gravato come segue:

1)IPOTECA

che a garanzia del capitale mutuato e degli accessori fu iscritta ipoteca in data 08/07/2011, ai numeri 8459/1921, presso la Conservatoria dei RR.II di Pesaro;

2)TRASCRIZIONE PIGNORAMENTO

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	ATTO GIUDIZIARIO	Numero di repertorio	2025
Data	07/11/2022	Codice fiscale	920 298 00411
Pubblico ufficiale	UFF. GIUD. TRIBUNALE DI PESARO		
Sede	PESARO (PU)		

Dati relativi alla convenzione

Specie	ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE
Descrizione	726 VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Voltura catastale automatica	NO

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C

Richiedente	ST. LEG. LA SCALA&CERVED
Indirizzo	VIA VITTORIA COLONNA 4 - MILANO

Dati riepilogativi

Unità negoziali	1	Soggetti a favore	1	Soggetti contro	2
-----------------	---	-------------------	---	-----------------	---



4.BENI MOBILI

Oltre ai redditi quale lavoratore autonomo e partecipante all'impresa familiare:

A) c/c n. 000000114515 Banca di credito cooperativo di Pesaro intestato a Di Lorenzi Federico con saldo attivo al 01/02/2024 pari ad € 1.665,76.

B) c/c n. 000042072116 BPER Banca intestato a Di Lorenzi Federico con saldo attivo al 01/02/2024 pari ad € 8,21.

5.BENI MOBILI REGISTRATI

Il sig. Di Lorenzi non risulta proprietario di alcun mezzo ed utilizza, per il proprio lavoro, un autoveicolo intestato alla propria madre Baldini Stefania.

6.QUANTIFICAZIONE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

Di seguito si espongono i debiti dell'istante.

Le passività sono state poi ripartite distinguendo tra i creditori che vantano cause legittime di prelazione e quelli chirografi.

Spese occorrenti al mantenimento

Le spese da sostenere per il sostentamento personale e della famiglia sono le seguenti:

Spese alimentari e pulizia casa	€ 7.200,00
Energia elettrica - gas riscaldamento - acqua	€ 4.550,00
Carburante assicurazione bollo	€ 2.600,00
Cure dentarie	€ 2.400,00
Abbigliamento	€ 1.150,00
Spese scolastiche (libri e materiale)	€ 300,00
Attività sportiva	€ 400,00
Manutenzione auto	€ 1.750,00
Spese mediche	€ 2.900,00
TOTALE STIMA FABBISOGNO annuale	€ 23.250,00

Pari a circa 1.937,50 mensili

Non va taciuto tuttavia che l'istante deve sopportare integralmente le spese annuali della propria attività relative a:

- costo auto per km annui 5.200 ad un costo di 0,50 totale euro 23.600,00;



- costo pranzi per gg 6 lavorativi totale euro 2.500,00;
- assicurazione e bollo totale euro 1.000,00

per un complessivo di circa euro 27.000,00

con il risultato che gli stipendi di entrambi, istante e compagna (che ha un contratto a tempo indeterminato e percepisce in media 1.600,00 euro al mese per 12 mesi (oltre alla 13^o mensilità) servono integralmente alle spese familiari.

crediti in prededuzione

Trattasi delle seguenti attività per:

- Compenso OCC, calcolato in funzione di quanto indicato dai parametri dell'art. 16 del D.M. 202/2014;
- Compenso per il Legale / consulente del sovraindebitamento per la relativa assistenza nell'ambito del piano liquidatorio;
- Spese per il liquidatore che verrà nominato in caso di omologa del piano;
- Oneri registrazione e trascrizione sentenza di apertura
- Pubblicazione estratto ammissione

Si precisa che le spese per il Liquidatore che sarà nominato per l'esecuzione del piano di liquidazione controllata non sono state quantificate in quanto al momento non conosciute.

Totale compenso OCC	9.345,00
Totale compenso legale	9.000,00

Crediti ipotecari

Euro 253.990,42 vantati da ORTLES 21 S.r.l., e per essa quale procuratrice Cerved Management S.p.A., come risultante da memoria riepilogativa del credito vantato dalla creditrice procedente nell'esecuzione immobiliare n. 206/2022 R.G.E. Tribunale di Pesaro	Credito totale € 253.990,42
---	--



Occorre precisare, come accennato, che per il suddetto credito è pendente, avanti il Tribunale di Pesaro, procedura esecutiva immobiliare R.G.E. 206/2022 promossa nei confronti dell'istante e del fratello Di Lorenzi Francesco, entrambi mutuatari, procedura nella quale è già stata fissata la prima asta per la vendita del compendio immobiliare per il giorno 6 febbraio 2024 (doc. 5).

Altri crediti

- Euro 62.904,93 vantati da Agenzia delle Entrate - Riscossione così come risultanti dalla lista delle cartelle/avvisi comunicati in data 27/11/2023 da Agenzia delle Entrate – Riscossione, relative a tributi, sanzioni e interessi;
- Euro 43.338,04 vantati da Agenzia delle Entrate – come risultante da comunicazione del debito tributario non iscritto a ruolo comunicata in data 20/12/2023 da Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino;
- Euro 635,90 vantati da ASPES S.p.a. come risultante da comunicazione dell'estratto del debito inviata via pec in data 30/11/2023 da ASPES S.p.a.;
- Euro 2.359,87 vantati dal Comune di Pesaro di cui € 1.756,05 come risultante da comunicazione del credito inviata via pec in data 29/11/2023 relativa a crediti TARI (allegato n. 7) ed € 603,82 come risultante da comunicazione del credito inviata via pec in data 25/01/2024 relativa a crediti per il servizio mensa.

TOTALE COMPLESSIVO senza spese della procedura Euro 363.229,16,

TOTALE COMPLESSIVO comprensivo anche delle spese di procedura di cui sopra, pari ad euro 18.345,00, Euro 381.574,16 oltre eventuali oneri e spese di trascrizione e pubblicazione decreto della procedura di liquidazione controllata.

A detta sommatoria devono aggiungersi gli ulteriori crediti così come ponderati ed accertati dall'OCC.

Conclusivamente l'esposizione debitoria complessiva ammonta a circa € 381.574,16 così composta:

- Creditori in prededuzione:	€	18.345,00
- Creditori privilegiati garantiti da ipoteca:	€	253.990,42
- Creditori privilegiati generali (crediti dell'Erario)	€	106.242,97
- Creditori chirografari	€	2.995,77
Totale complessivo:		EURO 381.574,16



7. LA PROPOSTA DI PAGAMENTO AI CREDITORI

Quello che segue è il piano di liquidazione controllata proposto dal sig. Federico Di Lorenzi, con il quale si propone anzitutto il pagamento de:

- Compenso dell'O.C.C. e del Gestore della Crisi incaricato, in prededuzione;
- Compenso per il Legale / consulente nominato dal sovra indebitato per l'assistenza nell'ambito del piano liquidatorio
- Compenso del Liquidatore incaricato dal Giudice per l'esecuzione del piano.

Il sig. Di Lorenzi, come anticipato, mette a disposizione il proprio 50% in comunione indivisa dell'immobile pignorato, nello specifico:

- quota ½ diritto proprietà del Fabbricato (appartamento) sito in Pesaro, frazione Candelara, via Bellavista n. 93, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune al Foglio 7, particella 965, sub. 2 categoria A/2
- quota ½ diritto proprietà del Fabbricato (box singolo) sito in Pesaro, frazione Candelara, via Bellavista snc, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune al Foglio 7, particella 965, sub. 7 categoria C/6.

Il suddetto immobile, la cui comproprietà è del fratello Francesco Di Lorenzi, è stato stimato in € 186.900,00 (quota di ½ pari ad € 93.450) nell'esecuzione immobiliare n. 206/2022 RGE pendente avanti al Tribunale di Pesaro dal CTU nominato Ing. Luca Romagna con perizia estimativa in data 12/07/2023 e prima asta fissata per il giorno 6 febbraio 2024 .

La ragionevolezza e la logica della proposta, altrimenti difficilmente realizzabile essendo teoricamente liquidabile solo il 50% dell'immobile, è facilmente spiegabile con il fatto che anche il sig. Francesco Di Lorenzi, fratello dell'istante, ha depositato, sempre proprio l'OCC dell'Ordine Avvocati di Pesaro, una propria domanda di accesso alla liquidazione controllata, con nomina del medesimo professionista Avv. Tamburini (doc. 6).

In essa, oltre all'azienda esercente l'attività di tabaccheria, somministrazione alimenti e bevande e commercio al dettaglio di articoli complementari e generi di monopolio, del valore di non meno di euro 100.000,00, viene proposta per la liquidazione proprio l'altra quota pari al 50% di piena proprietà dell'immobile.

Si precisa che il ricorso del sig. Francesco Di Lorenzi, curato da questo difensore, è in fase di ultimazione e prossimo deposito e si auspica che entrambi possano essere gestiti unitariamente anche in ossequio al requisito della familiarità.



Come indica anche l'OCC nella propria relazione particolareggiata, allegata al presente ricorso, il programma di liquidazione, che sarà redatto e previsto dal liquidatore nominato dal Giudicante, sicuramente potrà prevedere:

- la cessione del bene immobile di proprietà del debitore, bene in proprietà indivisa, anche mediante trattativa privata, ferma la trasparenza e la pubblicità propria delle procedure competitive, attraverso il deposito di offerta irrevocabile di acquisto da parte di un terzo;
- se sostenibile, l'eventuale cessione di una quota dei propri redditi futuri, ridotta dell'importo relativo al sostenimento delle spese; alla soddisfazione parziale dei creditori insinuati, secondo l'ordine di privilegio, salvo il pagamento prioritario delle spese deducibili

Potrà garantire la massima soddisfazione dei creditori, ancorché non integrale di quelli garantiti da ipoteca, nel rispetto della *par condicio creditorum*, essendo loro assicurato il pagamento in misura non inferiore a quello realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato dalla espropriazione forzata dei beni e diritti sui quali sussiste la causa di prelazione, in esito alle alternative concretamente percorribili, per la concreta possibilità di aggiudicazione dei cespiti a prezzo ridotto rispetto al loro valore di stima, testimoniato dalle attuali dinamiche di vendita in sede giudiziaria dei beni immobili, a causa dei ribassi previsti dalla vigente normativa. Un'eventuale vendita in sede di esecuzione, inoltre non consentirebbe neppure al debitore di estinguere tutti propri debiti, che pertanto perdurerebbero anche una volta venduto l'immobile all'asta, con conseguente prosecuzione dello stato di sovraindebitamento.

8.I RISCHI CUI SONO ESPOSTI I CREDITORI

Alcun rischio, a ben vedere, pende sul creditore ipotecario in quanto viene garantito il pagamento del credito con modalità assolutamente non sfavorevoli rispetto alla alternativa della vendita all'asta della procedura esecutiva (considerando oltretutto la tutt'altro che probabile vendita al primo tentativo).

9.INDICAZIONE DELLA EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI

Non si ravvisa l'esistenza di eventuali atti dei debitori impugnati dai creditori.



10.CONCLUSIONI

Il detto piano appare allo stato attuale l'unica alternativa concreta, stante ormai l'entità dell'indebitamento accumulato dall'istante, in diretta relazione con le entrate reddituali di questi.

La proposta si basa su uno schema che prevede, in sintesi:

- il pagamento di quanto massimamente ottenibile dal creditore ipotecario;
- nulla, verosimilmente, per gli altri creditori privilegiati ed i chirografari.

Tutto ciò premesso, il sig. Di Lorenzi Federico, così come rappresentato e difeso,

CHIEDE

All'Illustrissimo Tribunale adito, previa verifica della documentazione prodotta, di:

- Dichiarare, ai sensi dell'art. 270, comma 1 C.C.I., l'apertura del procedimento di liquidazione controllata;
 - su istanza dell'odierno debitore che sin d'ora si propone, con la medesima sentenza di cui al comma 1 art. 270 C.C.I. ed ai sensi del comma 5, art. 270 C.C.I., **disporre con urgenza la sospensione del procedimento di esecuzione forzata pendente (R.G.E. 206/22), stante la fissazione dell'asta immobiliare per il 6 febbraio 2024;**
 - disporre l'inibizione della circolazione ed incasso di titoli, quali assegni bancari, eventualmente sottoscritti dal debitore (di cui tuttavia ad oggi non si ha conoscenza) ed in possesso dei rispettivi creditori onde evitarne la circolazione cartolare e la frustrazione del piano;
 - disporre l'inserimento della sentenza nel sito internet del tribunale di Pesaro o del Ministero della giustizia nonché, svolgendo il debitore anche attività d'impresa, la pubblicazione presso il registro delle imprese;
 - ordinare, essendovi un immobile, la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti.
- Con osservanza.

Pesaro, lì 2.02.2024

Avv. Tommaso Patrignani

Si allega:

- 1) Posizione del sig. Di Lorenzi nell'impresa familiare
- 2) Stato di famiglia
- 3) Redditi ultimi tre anni



- 4) Redditi sig.ra Agata ultimi tre anni
- 5) Bando d'asta
- 6) Domanda OCC sig. Di Lorenzi Francesco
- 7) Relazione particolareggiata Avv. Alexandra Tamburini
- 8) Allegati alla relazione particolareggiata



Procura alle liti

Io sottoscritto

DI LORINZI FEDERICO

C.F. DL-KFRC86B19G439B

informato della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nomino e costituisco mio procuratore speciale l'Avv. Tommaso Patrigiani, conferendogli ogni e qualsiasi potere o facoltà di legge, delegandolo ad assistermi, rappresentarmi e difendermi in ogni fase stragiudiziale nonché in ogni stato e grado del presente giudizio, anche per la rinnovazione della citazione, la riassunzione, la chiamata in causa di terzi, la richiesta di provvedimenti cautelari, la fase di convalida e di merito, nei conseguenti procedimenti di esecuzione e di eventuale opposizione, con potere di transigere e conciliare, riscuotere somme, rinunciare agli atti e farli sostituire.

Eleggo domicilio presso lo studio di questi in Pesaro, Via San Francesco n. 52.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, autorizzo, altresì, il trattamento dei dati personali, per l'espletamento del presente mandato.

Pattuisco le tariffe forensi previste ex D.M. 55 del 2014, aggiornate al D.M. 37/18.

Pesaro, 11



E' autentica la firma

Avv. Tommaso Patrigiani

